

Spett. **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Ill.mo Presidente Massimiliano Atelli

6 Luglio 2022

Oggetto: Aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 per gli effetti dell'art.185 del D.Lgs. 163/2006 in esito agli approfondimenti progettuali e alle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con Pareri nn. 98/2014 e 73/2019.

Progetto definitivo del quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate (C.U.P. J31J05000010001).

Integrazioni.

OSSERVAZIONI

La sottoscritta Dalia Sartirana.

e i seguenti cittadini, tutti direttamente interessati in quanto residenti o proprietari di un immobile nell'area di Via Vittorio Veneto, Via Trento, Via Martiri Triestini, Via Pregnana (Vanzago) e Isola Maddalena (Pregnana), che sarà pesantemente impattata dal progetto di potenziamento in oggetto:

Maria Luisa Colombo

Livio Silvestro Baronio

Nasuelli Erminio

Moroni Giuseppina

Nasuelli Silvana

Marnati Giuseppe

Brahim El Idrissi

Stocchetti Ivan

Vaghi Ivan

Pisano Alberto

Ripepi Cristina

Menoncin Monica
Fulciniti Fiorenzo
Colleoni Loredana

Doni Mario
Doni Emanuela
Rossi Aurora
Samorini Carla Dina

Rossoni Fabio

fatta salva la possibilità per ciascuno di presentare singolarmente osservazioni integrative rispetto alle presenti con riferimento alla specifica situazione individuale,

presa visione della documentazione integrativa predisposta da RFI in riscontro alla nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot. m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001124.28-02-2022, pubblicata sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero della Transizione Ecologica,

sottoscrivono interamente le osservazioni trasmesse dal "Comitato Civico contro il potenziamento ferroviario della tratta Rho-Parabiago" in merito agli impatti complessivi dell'opera e alle integrazioni progettuali in esame;

al fine di rappresentare e documentare ulteriormente gli impatti ambientali dell'opera, allegano le osservazioni inviate in data 10/02/2021 in occasione dell'avvio del procedimento di esproprio ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., chiedendo alla Commissione VIA di considerarle quali osservazioni valide anche nell'ambito della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto strettamente relative agli impatti che la popolazione subirà a causa dell'opera;

condividono pienamente le conclusioni delle osservazioni del "Comitato Civico contro il potenziamento ferroviario della tratta Rho-Parabiago" e le conseguenti richieste alla Commissione, di seguito riportate:

CONCLUSIONI

Anche la documentazione integrativa prodotta da RFI su richiesta del MITE (così come tutta la precedente documentazione progettuale):

- **conferma l'insostenibilità ambientale dell'opera, in quanto sovradimensionata rispetto alla ristrettezza del corridoio infrastrutturale e al contesto fortemente urbanizzato**, nel quale l'opera determina gravi e molteplici impatti a fronte dei quali non è possibile attuare mitigazioni sufficienti ed efficaci. (Insostenibilità, ci preme ricordarlo ancora, già inequivocabilmente dichiarata in fase di progettazione preliminare dagli stessi progettisti e dalla Commissione Speciale VIA con parere Prot. GAB/2004/7508/B05 del 06/07/2004);
- **solleva nuovi impatti ambientali derivanti dagli aggiornamenti del progetto**, in particolare con riferimento al rilevante aumento di consumo di suolo e aree di cantiere, e alle conseguenti ripercussioni su popolazione e biodiversità, con un ulteriore aggravio degli impatti ambientali complessivi;
- **lascia irrisolte problematiche ambientali di primaria importanza** quali quelle relative a rumore, vibrazioni, aree di cantiere;

- **rimanda alla progettazione esecutiva e alle scelte dell'appaltatore aspetti essenziali per la valutazione dell'impatto ambientale dell'opera** (quali l'ubicazione e organizzazione delle aree di cantiere e il recepimento delle prescrizioni sul rumore): aspetti che dovrebbero essere invece compiutamente valutati in sede di VIA, e non posticipati alla fase esecutiva che non sarà sottoposta ad alcuna approvazione del MITE (né tantomeno di qualsiasi altro Ente, dal momento che l'opera è commissariata allo stesso proponente dell'opera, RFI).

Le suddette criticità ambientali e carenze progettuali comportano, a nostro avviso, un parere di compatibilità ambientale negativo.

Conseguentemente, gli scriventi chiedono:

Che la Commissione VIA accolga le osservazioni di cui sopra relative all'impatto complessivo dell'opera e alle integrazioni progettuali (stante lo stretto collegamento delle integrazioni con l'intera opera, rispetto alla quale peraltro la Commissione Europea aveva richiesto particolare attenzione in sede di approvazione del PNRR).

Che la Commissione VIA si pronunci non solo sugli aspetti aggiornati del progetto, ma sull'intero progetto nel suo complesso, con parere di compatibilità ambientale negativo (considerando che l'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera nel suo complesso non è ancora stato adottato).

Che la Commissione VIA valuti, in ogni caso, la sussistenza dei presupposti per il rigetto della istanza ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 per le ragioni di cui sopra, sostanzialmente riconducibili al mancato assolvimento delle prescrizioni e richieste di integrazioni del Ministero ovvero per la genericità ed indeterminatezza delle soluzioni proposte.

In fede:

Firma



Allegati:

1. Copia del documento di identità del firmatario.
2. Copia delle osservazioni inviate in data 10/02/2021 in occasione dell'avvio del procedimento di esproprio ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

**OSSERVAZIONI DEI RESIDENTI NELL'AREA DI VIA VITTORIO VENETO, VIA
TRENTO, VIA MARTIRI TRIESTINI, VIA PREGNANA (VANZAGO) E ISOLA
MADDALENA (PREGNANA)**

Spett. **ITALFERR S.p.A.**
Via Vito Giuseppe Galati 71
00155 Roma
c.a. Responsabile della Unità Organizzativa Gestione Costruzioni competente
proc-aut-espro@legalmail.it

p.c.

Spett. **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
Piazza della Croce Rossa 1
00161 Roma
segreteriaacda@pec.rfi.it;

Spett. **Regione Lombardia**
Infrastrutture e Trasporti
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Spett. **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Via Nomentana 2
00161 Roma
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it; dg.tf@pec.mit.gov.it; dgt.nordovest@pec.mit.gov.it;

Spett. **Comune di Vanzago**
Via Garibaldi, 6
20010 Vanzago (MI)
comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it

Spett. **Comune di Pregnana Milanese**
Piazza della Liberta', 1
20010 Pregnana Milanese (MI)
protocollo@pec.comune.pregnana.mi.it

06 Febbraio 2021

**Oggetto: Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, Progetto del
quaduplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P. J31J05000010001):
Avviso di avvio del procedimento ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

**OSSERVAZIONI DEI RESIDENTI NELL'AREA DI VIA VITTORIO VENETO, VIA
TRENTO, VIA MARTIRI TRIESTINI, VIA PREGNANA (VANZAGO) E ISOLA
MADDALENA (PREGNANA)**

I sottoscritti, che firmano in calce il presente documento:

Dalia Sartirana

Maria Luisa Colombo

**OSSERVAZIONI DEI RESIDENTI NELL'AREA DI VIA VITTORIO VENETO, VIA
TRENTO, VIA MARTIRI TRIESTINI, VIA PREGNANA (VANZAGO) E ISOLA
MADDALENA (PREGNANA)**

Livio Silvestro Baronio

Nasuelli Erminio

Moroni Giuseppina

Nasuelli Silvana

Marnati Giuseppe

Brahim El Idrissi

Stocchetti Ivan

Vaghi Ivana

Pisano Alberto

Ripepi Cristina

Menoncin Monica

Fulciniti Fiorenzo

Colleoni Loredana Maria

Doni Mario

Doni Emanuela

Rossi Aurora

Samorini Carla Dina

Rossoni Fabio

tutti direttamente interessati in quanto residenti o proprietari di un immobile nell'area di Via Vittorio Veneto, Via Trento, Via Martiri Triestini, Via Pregnana (Vanzago) e Isola Maddalena (Pregnana), che sarà pesantemente impattata dal progetto di potenziamento in oggetto,

fatta salva la possibilità per ciascuno di presentare singolarmente osservazioni integrative rispetto alle presenti con riferimento alla specifica situazione individuale,

presa visione degli elaborati in oggetto,

OSSERVAZIONI DEI RESIDENTI NELL'AREA DI VIA VITTORIO VENETO, VIA TRENTO, VIA MARTIRI TRIESTINI, VIA PREGNANA (VANZAGO) E ISOLA MADDALENA (PREGNANA)

evidenziando per inciso che la pubblicazione dell'avviso in data 14 dicembre e l'impossibilità di contattare Italferr nel periodo festivo (in quanto al numero telefonico indicato in avviso ha risposto un'incaricata solo a partire dal 7 gennaio) ha di fatto dimezzato i tempi a disposizione degli interessati per prendere visione del progetto e predisporre le osservazioni, non favorendo certo l'informazione e la partecipazione dei cittadini di fronte ad un progetto così invasivo,

Premesso che:

- Nel 2009 alcuni dei firmatari avevano presentato, ciascuno personalmente, le proprie osservazioni al Progetto Definitivo, in cui evidenziavano che le opere in progetto avrebbero comportato gravi pregiudizi alla propria abitazione e area di residenza, in termini di degradazione del contesto abitativo e territoriale;
- Nel 2011, a seguito della pubblicazione del Progetto Definitivo per Appalto Integrato e conseguente avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, alcuni dei firmatari avevano presentato nuove osservazioni, in cui sottolineava che le modifiche apportate al progetto a seguito del recepimento delle prescrizioni CIPE di cui alla Delibera n. 33 del 13/5/2010 non modificavano, nella sostanza, i gravi e inaccettabili impatti negativi che il progetto avrebbe sull'ambiente, sulla qualità della vita dei cittadini e sulla vivibilità dei paesi attraversati;
- La delibera CIPE di approvazione del Progetto Definitivo n. 33 del 13/5/2010 è stata annullata dal TAR con Sentenza n. 01914 del 9/7/2012 e tale annullamento è stato confermato in secondo grado dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 06959 del 21/12/2012, annullando per l'effetto il Progetto Definitivo stesso;
- Nel 2013, a seguito della ripresentazione del Progetto Definitivo dopo l'annullamento, alcuni dei firmatari avevano presentato nuovamente osservazioni;
- Il Progetto Definitivo è stato integrato e aggiornato nel 2018 in recepimento delle richieste del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

FORMULANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

Il Progetto Definitivo aggiornato nel 2018 non ha subito modifiche sostanziali rispetto alle versioni precedentemente presentate e già oggetto di vasta e decisa opposizione da parte dei cittadini interessati. Permangono i gravi impatti ambientali sulle zone residenziali situate lungo la linea ferroviaria e in generale su tutti i paesi interessati, impatti che non sono stati assolutamente ridotti, ma anzi, a volte, peggiorati.

Questa è un'ulteriore dimostrazione che il potenziamento della tratta non è realizzabile con accettabili margini di sostenibilità e sicurezza nel corridoio infrastrutturale a disposizione, stretto tra le abitazioni immediatamente adiacenti alla ferrovia, tanto che gli impatti generati dal progetto non risultano adeguatamente mitigabili. Infatti, più si entra nel dettaglio della progettazione e più risulta evidente che lo spazio esistente è troppo limitato per il potenziamento previsto e quindi viene forzatamente occupato altro spazio, andando ad interferire pesantemente con il territorio circostante, con gravi ripercussioni lungo tutta la tratta, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio. E di questo passo una successiva fase di progettazione esecutiva potrebbe riserbare ulteriori peggioramenti.

CON LE PRESENTI OSSERVAZIONI I SOTTOSCRITTI INTENDONO QUINDI RIBADIRE INNANZI TUTTO LA PROPRIA TOTALE CONTRARIETÀ AL PROGETTO, PER I SEGUENTI MOTIVI:

OSSERVAZIONI DEI RESIDENTI NELL'AREA DI VIA VITTORIO VENETO, VIA TRENTO, VIA MARTIRI TRIESTINI, VIA PREGNANA (VANZAGO) E ISOLA MADDALENA (PREGNANA)

IMPATTI DERIVANTI DALL'AMPLIAMENTO DELLA FERROVIA:

- L'ampliamento della linea ferroviaria è assolutamente incompatibile con il territorio urbanizzato circostante, che si è sviluppato nelle immediate vicinanze della ferrovia: questo è particolarmente evidente nella nostra zona, che è una delle più danneggiate di tutta la tratta in quanto vi è previsto un totale stravolgimento. Poiché, evidentemente, non c'è posto per nuovi binari, per ricavare spazio a tutti i costi è previsto persino lo spostamento della sede stradale di Via Vittorio Veneto, con il risultato di aumentare il numero di proprietà danneggiate, oltre che per l'avvicinamento della ferrovia, anche per l'avvicinamento della sede stradale, di rendere persino necessaria la creazione di una nuova strada per garantire gli accessi alle abitazioni.
- Il raddoppio della sede ferroviaria lascerà molte famiglie in situazioni al limite della vivibilità: alle abitazioni che ad oggi dispongono di un piccolo giardino a separazione dai binari, fondamentale per garantire condizioni qualitative di vita accettabili in zone così a ridosso delle ferrovie, verrà espropriata una preziosa porzione dell'area esterna, lasciando tali abitazioni esposte al passaggio di 304 treni al giorno (434 se sarà realizzata anche la seconda fase) a pochissimi metri da casa e con una barriera davanti alle finestre, con conseguenti problematiche di luce e aerazione dei locali. Stesso destino avranno le abitazioni a ridosso di Via Vittorio Veneto, il cui giardino o persino l'ingresso verrà sacrificato per lo spostamento della strada.
- Ancor più grave e inaccettabile è la demolizione prevista per alcune abitazioni, con tutte le implicazioni logistiche, economiche e psicologiche del dover abbandonare la propria casa e con tutto ciò che essa significa a livello di vita e di affetti e di ricordi personali: un sopruso e un'ingiustizia morale che nessun indennizzo economico potrà mai adeguatamente ristorare.
- Verrà inoltre eliminata completamente la fascia verde che oggi costituisce un importante elemento di completamento naturale della zona (la cui funzione ecologica e percettiva non sarà certamente compensata dalla semplice apposizione di rampicanti alla base della barriera). La Via Vittorio Veneto diventerà in sostanza una strada chiusa e pressata tra la ferrovia e le barriere, senza più luce, spazio e senza alcun elemento naturale.
- A queste situazioni si aggiungeranno gli impatti continui di rumore e vibrazioni generati dal passaggio dei treni. Le barriere potranno abbassare l'impatto in termini di decibel, ma considerando che la frequenza dei treni raddoppierà, l'impatto acustico sarà comunque di gran lunga peggiore rispetto alla situazione attuale. Per quanto riguarda le vibrazioni, segnaliamo che tutte le abitazioni della nostra zona vicine alla ferrovia risalgono ai primi decenni del Novecento e potrebbero quindi risentire a livello strutturale delle continue sollecitazioni (aspetto che non è stato considerato nell'analisi dell'impatto vibrazionale effettuata nel progetto).
- Segnaliamo anche un preoccupante aumento dei rischi per la sicurezza, in quanto la nostra zona si trova a breve distanza dai siti RIR (Rischio di Incidente Rilevante) di Pregnana, anch'essi ubicati a pochi metri dai binari, e che un eventuale deragliamento dei treni, oltre a comportare già di per sé conseguenze gravissime in una zona residenziale così vicina alla ferrovia, potrebbe avere conseguenze catastrofiche se coinvolgesse tali stabilimenti.

Riteniamo che la fattibilità di un'opera che crea situazioni di così grave deterioramento della qualità abitativa e aumento dei rischi per la sicurezza dovrebbe essere scartata a priori e neppure ipotizzata (come infatti era stato fatto nel progetto preliminare).

OSSERVAZIONI DEI RESIDENTI NELL'AREA DI VIA VITTORIO VENETO, VIA TRENTO, VIA MARTIRI TRIESTINI, VIA PREGNANA (VANZAGO) E ISOLA MADDALENA (PREGNANA)

TRASFORMAZIONE DELL'AREA AGRICOLA DI VIA PREGNANA IN PARCHEGGIO:

- **Siamo fortemente contrari alla trasformazione dell'area agricola di Via Pregnana in parcheggio, in quanto verrà eliminata una superficie verde molto importante dal punto di vista ecologico, paesaggistico e della fruizione pubblica** (l'area è molto frequentata dai cittadini della zona come zona di transito/passeggio a piedi, in bici o con i cani).
- La presenza di un parcheggio di così vaste dimensioni comprometterà ulteriormente la qualità residenziale, estetica e ambientale della zona, creando un non-luogo cementato e degradato, che si presterà oltretutto a frequentazioni dubbie data la vicinanza alla stazione.
- Facciamo presente che tale parcheggio è del tutto inutile per le esigenze degli utenti della stazione, in quanto i parcheggi già presenti in zona, e a Vanzago in generale, soddisfano ampiamente la necessità di posti auto, e il raddoppio dei binari non comporterà certo un aumento degli utenti tale da giustificare la necessità di eliminare un'area verde così preziosa.
- Dal punto di vista ecologico, evidenziamo che l'area in oggetto è strategica, data la posizione e le caratteristiche naturali, per gli spostamenti della fauna, in quanto strettamente complementare alla rete ecologica di connessione tra il PLIS del Basso Olona e il Parco Agricolo Sud Milano evidenziata nel PGT. In corrispondenza della nostra zona, la rete ecologica è purtroppo limitata ad un corridoio verde di estensione laterale estremamente ridotta, che nella parte centrale corrisponde al sottopasso di Via Europa Unita, chiaramente non utilizzabile per la fauna, che utilizza invece l'area agricola di Via Pregnana, unica area verde residua che consente agli animali un ponte per spostarsi oltre la ferrovia. L'eliminazione di tale area sarebbe pertanto un grave danno per la biodiversità, considerando anche che le barriere costituiranno un elemento di frattura ecosistemica insormontabile per la maggior parte della fauna, che quindi perderà ogni possibilità di spostamento e ogni possibilità di rifugio (dato che anche tutte le altre verdi residuali lungo la ferrovia scompariranno completamente).

A riprova dell'importanza dell'area per la biodiversità, segnaliamo la presenza delle seguenti specie faunistiche (individuate mediante avvistamenti diretti):

- specie ornitiche di piccola taglia: usignolo, capinera, fringuello, pettirosso, cinciallegra, cinciarella, verzellino, codiroso, verdone, scricciolo, codibugnolo, fiorrancino, merlo, storno, passero comune;
- specie ornitiche migratrici: rondine, rondone, balestruccio;
- rapaci diurni: gheppio, sparviere;
- rapaci notturni: civetta, allocco, assiolo;
- mammiferi: riccio, minilepre, coniglio selvatico, micromammiferi roditori.

AREA DI STOCCAGGIO DI VIA DELLA LIBERAZIONE:

- **Siamo fortemente contrari all'utilizzo dell'area agricola di Via della Liberazione come area di cantiere**, in quanto comporterà un ulteriore elemento di disturbo per la nostra zona già così profondamente martoriata: agli impatti derivanti dai lavori lungo la linea ferroviaria si aggiungeranno gli impatti del cantiere con rumore, sollevamento polveri e transito di mezzi pesanti. E' impensabile collocare un'area di cantiere all'interno dei centri abitati.

OSSERVAZIONI DEI RESIDENTI NELL'AREA DI VIA VITTORIO VENETO, VIA TRENTO, VIA MARTIRI TRIESTINI, VIA PREGNANA (VANZAGO) E ISOLA MADDALENA (PREGNANA)

- Segnaliamo inoltre che anche l'area agricola di Via della Liberazione riveste fondamentale importanza per la biodiversità, in quanto nel PGT di Vanzago (Tav. DP6 *Carta delle reti ecologiche*) quest'area è individuata come Zona destinata alla rete ecologica di connessione ed è determinante per il movimento della fauna tra il PLIS del Basso Olona e il Parco Agricolo Sud Milano per gli stessi motivi sopra spiegati per l'area di Via Pregnana.
- Inoltre, nell'area sono presenti alcuni canali di irrigazione che ospitano il **Tritone punteggiato italiano** (*Lissotriton vulgaris meridionalis*), individuato mediante avvistamenti diretti. Il *Lissotriton vulgaris* è incluso nell'elenco delle Specie di Anfibi e di Rettili da proteggere in modo rigoroso di cui all'Allegato B della D.g.r. 24 luglio 2008 - n. 8/7736 (quello italiano è una sottospecie endemica presente solo in Italia). Con riferimento al suddetto elenco, la Legge regionale 31 marzo 2008 - n. 10 *Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea*, all'art. 4 comma 5 prevede che "Gli habitat naturali indispensabili alla sussistenza delle specie di anfibi e rettili da proteggere in modo rigoroso, compresi nell'elenco di cui al comma 1, sono da considerarsi tutelati. E' vietata ogni azione dalla cui esecuzione possa derivare compromissione degli habitat necessari alla sussistenza di tali specie".

Specifichiamo che molti di noi hanno scelto di abitare in questa zona in quanto costituisce un angolo tranquillo e verde in un territorio sempre più urbanizzato; la realizzazione del progetto di potenziamento degraderà completamente l'area, compromettendo tutte le caratteristiche per cui l'abbiamo prescelta come zona di residenza e di vita.

Ci preme infine segnalare che tra i residenti in zona ci sono molte persone di età ragguardevole (tra cui alcuni firmatari), che risentiranno ancora maggiormente, a livello fisico e psicologico, delle pesanti trasformazioni dell'area, date le delicate condizioni di salute, nonché il legame affettivo con la propria abitazione e con i luoghi di un'intera vita.

Le conseguenze della realizzazione del progetto vanno quindi oltre i danni materiali alle proprietà e gli impatti fisici sulla salute, di per sé già gravissimi, coinvolgendo sfere personali, legami affettivi e scelte di vita.

PER I SUDETTI MOTIVI, I SOTTOSCRITTI CHIEDONO FERMAMENTE CHE IL PROGETTO NON VENGA REALIZZATO, IN QUANTO ECCESSIVAMENTE INVASIVO E IMPATTANTE.

In via subordinata, nella denegata ipotesi che si persista nella volontà di realizzare il progetto nonostante le sue criticità e le sue gravi ripercussioni, i sottoscritti richiedono quanto segue:

- Spostare la sede ferroviaria più a sud (ove sono presenti per lo più campi agricoli o edifici non abitati in corrispondenza della nostra zona), in modo da conservare spazio, evitare gli espropri e lo spostamento della strada ed installare le barriere ad una congrua distanza dalle abitazioni;
- Adottare delle tipologie di barriere a verde, più accettabili dal punto di vista visivo ed ecologico;
- Mantenere l'attuale utilizzo dell'area agricola di Via Pregnana senza realizzare il parcheggio;
- Spostare l'area di stoccaggio esternamente ai centri abitati e in zone ecologicamente meno importanti (ci risulta la presenza di aree industriali dismesse tra Vanzago e Pregnana che potrebbero essere utilizzate).

OSSERVAZIONI DEI RESIDENTI NELL'AREA DI VIA VITTORIO VENETO, VIA TRENTO, VIA MARTIRI TRIESTINI, VIA PREGNANA (VANZAGO) E ISOLA MADDALENA (PREGNANA)

Si precisa che con le presenti osservazioni non si intende rinunciare alla indennità eventualmente spettante ed alla sua corretta quantificazione nel caso in cui il progetto venga realizzato, né a contestazioni relative alla quantificazione di tale indennità, né tanto meno alle azioni avverso gli atti amministrativi, anche endoprocedimentali, del procedimento di approvazione dell'opera pubblica.

Si fornisce in allegato copia del documento di identità dei sottoscritti.

In fede:

Nome e Cognome

Firma

DALIA SATTIRANA
SATTORINI CARLA DIWA
PISANO ALBERTO
COSTINA RIZPEPI
ROSSI AURORA

Dalia Sattirana
Sattorini Carla Diwa
Pisano Alberto
Costina Rizpepi
Rossi Aurora

NASVELLI ERMIMIO
FIORENZO FULCINTA

Nasvelli Ermimio
Fiorenzo Fulcinta

MONICA RENONCIN
IVANA YAGHI

Monica Renoncin
Ivana Yaghi

IVAN SIOCCHETTI

Ivan Siochetti

FRIO SILVESTRO BARONIO

Frio Silvestro Baronio

MARIA LUISA COLOMBO

Maria Luisa Colombo

GIUSEPPE MARNATI

Giuseppe Marnati

COLLEONI LOREDANA MARIA

Colleoni Loredana Maria

DONI MARIO PAOLO

Doni Mario Paolo

DONI EMANUELA

Doni Emanuela

BRAHM ELIDRESSI

Brahm Elidressi

ROSSONI FABIO

Rossoni Fabio

Monica Renoncin
Nasvelli Ermimio
Nasvelli Fiorenzo